

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.1 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE”

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**SERVIZI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA E TARATURA
STRUMENTI IN DOTAZIONE AL LABORATORIO DI PREVENZIONE**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.2 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

ALLEGATO AL CONTRATTO

inerente i

SERVIZI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA E TARATURA STRUMENTI IN DOTAZIONE AL LABORATORIO DI PREVENZIONE

Il presente documento denominato "**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**" (DUVRI) è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori di ATS Insubria (committente) e quelli dall'impresa appaltatrice e/o lavoratori autonomi.

La presente relazione si riferisce ai lavori/servizi di:

servizi di manutenzione preventiva e taratura strumenti in dotazione al Laboratorio di Prevenzione di ATS Insubria

Le manutenzioni richieste verranno svolte dall'impresa entro il mese di dicembre 2023, trattandosi di interventi urgenti. Eventuali slittamenti del calendario oltre tale termine dovranno essere concordati con il Laboratorio di riferimento.

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori / servizi:
aree e locali interni in cui sono ubicate le apparecchiature oggetto dell'appalto in uso al Laboratorio Medico di ATS Insubria, con sede a Varese in Via Campigli n. 5, e al Laboratorio Chimico, con sede a Varese in via Caretti n. 5. (LA SEDE DIPENDE DAL SINGOLO AFFIDAMENTO)

I servizi sono affidati all'Impresa Appaltatrice:

.....

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori:

.....

provvedimento di affidamento del servizio:

.....

ufficio ATS Insubria (committente) deputato alla gestione dell'appalto:

SC Gestione Acquisti, Provveditorato - Economato

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.3 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE

ANAGRAFICA E DATORE DI LAVORO DI ATS INSUBRIA (COMMITTENTE):

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE:

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria

SEDE LEGALE:

Via O. Rossi , 9 - 21100 Varese

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'

1. in fase di aggiudicazione:

dott.ssa Paola Galli – RUP

2. in fase di svolgimento dell'appalto:

dott.ssa Paola Galli – RUP

..... – DEC

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

DATORE DI LAVORO LEGALE RAPPRESENTANTE:

Dott. Lucas Maria Gutierrez

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

arch. Andrea Frontini

MEDICO COMPETENTE

Dott. Alberto Alberti

R.L.S – RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

Giuseppe Bizzozero - Francesco D'Abramo - Giuseppe Muratore – Nicola Racca - Carmine Scalone –Paolo Tettamanti - Pierluigi Vitalini

REFERENTE DELLA STAZIONE APPALTANTE PRESSO IL LABORATORIO OGGETTO DEL SERVIZIO:

.....

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.4 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

RAGIONE SOCIALE:

.....

SEDE LEGALE:

.....

NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.:

C.C.I.A.A. di n.

D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva):

n. del

C.I.P.(Codice Identificativo Pratica):

n.

ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI:

iscritta all'albo delle Società Cooperative al n.

POSIZIONE INAIL:

N°

POSIZIONE INPS:

N°

POLIZZA ASSICURATIVA:

N°

POLIZZA ANTINFORTUNISTICA:

N°

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE:

.....

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

.....

REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA':

.....

PERSONALE CHE SVOLGERA' LA FUNZIONE DI PREPOSTO NELL'AMBITO DELL'APPALTO:

.....

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.5 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0
TOTALE GENERALE				

ANAGRAFICA DEL SUBAPPALTATORE:

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAILI N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICUTATIVA RCO – RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL SUBAPPALTATORE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.6 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**AFFIDAMENTO FORNITURE, SERVIZI ED ATTIVITA'
CHE PER LA LORO SPECIFICITA' NON SI CONFIGURANO COME SUBAPPALTO**

In caso di affidamento, da parte dell'impresa appaltatrice, delle attività in appalto ad imprese e/o lavori autonomi, fermo restando per l'impresa appaltatrice e per ognuno dei predetti soggetti l'adempimento dei restanti obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché dalle vigenti norme in materia di appalti pubblici, di retribuzione e di contributi previdenziali ed assicurativi, prima dell'inizio delle attività presso il laboratorio:

- l'impresa appaltatrice dovrà comunicare a codesta ATS l'elenco delle imprese (e/o dei lavoratori autonomi) e dei rispettivi lavoratori che opereranno nel Laboratorio, e indicare espressamente, come richiesto dall'art. 26 comma 8-bis D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale che svolgerà la funzione di preposto nell'ambito dell'appalto;
- tutti i lavoratori dovranno essere muniti di tessera di riconoscimento;
- al fine della verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi, l'impresa appaltatrice dovrà acquisire la documentazione di cui all'art. 26 comma 1 lettera a) D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e trasmetterne copia a codesta ATS;
- al fine dell'adempimento della cooperazione e del coordinamento e dell'informazione di cui all'art. 26 commi 1 e 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'impresa appaltatrice dovrà consegnare alle imprese e ai lavoratori autonomi copia del presente Duvri e della documentazione in esso indicata/allegata che ne costituisce parte integrante e sostanziale (modello M.DUVRI, procedure, verbale riunione di coordinamento, ecc.) nonché fornire loro ogni informazione utile alle suddette finalità;
- copia del Duvri e del modello M.DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione dalle imprese e dai lavoratori autonomi e trasmesso, a cura dell'impresa appaltatrice, a codesta ATS.

Resta inteso che è facoltà di questa ATS, qualora lo ritenesse opportuno, effettuare in qualsiasi momento dei controlli nei confronti di imprese e lavoratori autonomi finalizzato alla verifica del rispetto degli adempimenti sopraindicati.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.7 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA

(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla Impresa Appaltatrice copia dell'informativa **M.Duvri** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici nelle aree oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza. Tali informazioni di sicurezza sono rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lo svolgimento dei lavori/servizi nelle aree/locali oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:

2.1. Procedure di sicurezza aziendali ATS Insubria:

Procedura	Titolo
PS-SPP-imp/iosic02-R00	Attività lavorative in un laboratorio biomedico-ambientale di sanità pubblica
PS-SPP-imp/iosic03-R00	Attività lavorative in un laboratorio chimico di sanità pubblica
PS-SPP-imp/iosic05-R00	Attività lavorative con movimentazione manuale dei carichi
PS-SPP-imp/iosic06-R01	Uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)
PS-SPP-imp/iosic07-R00	Procedure operative per il rischio biologico
PS-SPP-imp/iosic09-R00	Procedure operative per lavori di manutenzione
PS-SPP-imp/iosic14-R00	Gestione dell'emergenza presso le sedi aziendali
PS-SPP-imp/iosic15-R00	Esercitazioni per la simulazione di situazioni di emergenza
PS-SPP-imp/iosic17-R00	Gestione delle attrezzature di lavoro ed altre apparecchiature presenti sul luogo di lavoro
PS-SPP-imp/sic22-R00	Gestione delle contaminazioni accidentali con matrici biologiche potenzialmente infette
PS-SPP-imp/sic25-R00	Norme comportamentali per evitare cadute accidentali
PS-SPP-imp/sic32-R00	Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori
PS-SPP-imp/sic33-R00	Utilizzo in sicurezza di carrelli elevatori con operatore a bordo e transpallet manuali e elettrici

2.2. Nelle strutture sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza, le collocazioni dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta in caso di evacuazione.

Vengono forniti il Piano delle Emergenze (PdE) relativo al Laboratorio Medico e il PdE relativo al Laboratorio Chimico.

In caso di emergenza seguire le indicazioni riportate nei pertinenti PdE e nelle specifiche procedure di sicurezza di cui al punto precedente, nonché le Norme Comportamentali riportate al punto 2.12 del presente documento, con relativi Scenari emergenziali.

Numero unico emergenze: 112.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.8 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.3. Tipologia di lavoro svolta da ATS Insubria (Committente) nelle aree oggetto dell'appalto:

- attività di tipo sanitario;
- attività di laboratorio;
- attività di gestione/officine, magazzino;
- attività amministrativa;
- altro: **nei locali/spazi oggetto dell'appalto, oltre ai lavoratori di ATS Insubria, possono essere presenti anche altri soggetti che svolgono attività di pulizia, di manutenzione, di consegna campioni/merci, ecc.**

Con riferimento alle attività di laboratorio, si segnalano rischi derivanti e connessi con la presenza di apparecchiature, attrezzature, impianti, sostanze chimiche e/o agenti biologici, sostanze infiammabili. Inoltre si segnala la presenza della rete di distribuzione dei gas tecnici, e la presenza di bombole presso specifiche aree individuate nel cortile del laboratorio (piazzale interno), con rischio di incendio/esplosione.

Pertanto, prima di effettuare gli interventi in appalto, l'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) dovrà sempre prendere accordi con il Responsabile del laboratorio per programmare ed individuare le modalità di attuazione degli interventi, soprattutto al fine di non esporre a rischi le persone e non arrecare disagio alle attività in essere. Il Responsabile del laboratorio e l'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) dovranno programmare e coordinare le attività affinché durante gli interventi non siano presenti nelle immediate vicinanze delle apparecchiature oggetto dell'appalto e delle zone di intervento operatori e persone non addette al servizio in appalto.

L'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) potrà accedere al laboratorio e raggiungere l'area in cui effettuare gli interventi solo se accompagnata dal Responsabile o dal Referente del Laboratorio. Qualora necessario (ad es. nel caso in cui l'area o l'apparecchiatura venga lasciata incustodita durante gli interventi) dovrà segnalare le situazioni di pericolo con segnaletica di sicurezza, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio.

Anche se le attività di lavoro di ATS Insubria si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili, tuttavia anche nelle aree esterne, dove transitano e sono presenti persone e mezzi, possono essere svolte alcune attività, anche da parte di soggetti terzi. L'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) dovrà prestare attenzione alle attività in essere all'esterno degli stabili e, prima di iniziare le attività, dovrà coordinarsi con ATS Insubria e/o con le altre ditte presenti.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.9 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.4. Presenza di addetti di ATS Insubria (Committente) nella zona oggetto dei lavori/servizio e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

- no;
- si, ma senza interferenze con le attività di contratto;
- si, con interferenze con le attività di contratto;
- lavoratori dipendenti di ATS Insubria (Committente) che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- presenza di pazienti e/o visitatori;
- altro: **le attività oggetto dell'appalto possono essere effettuate in orari e possono interessare luoghi in cui, oltre ai lavoratori di ATS Insubria, possono essere presenti o gravitare anche altri soggetti (personale ARPA, utenti, lavoratori di altre ditte, visitatori, ecc.)**

All'interno dei locali in cui sono ubicate le apparecchiature oggetto dell'appalto, e nelle postazioni di lavoro adiacenti, il personale è normalmente impegnato nelle usuali attività di laboratorio.

Presso le suddette aree/locali possono essere svolte anche altre attività (es. pulizie, approvvigionamento merci, manutenzioni varie, ecc.), anche da parte di soggetti terzi.

Pertanto l'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) dovrà preventivamente accordarsi con il Responsabile del laboratorio per programmare ed individuare le modalità di attuazione degli interventi in appalto, affinché durante gli interventi non siano presenti nelle immediate vicinanze delle apparecchiature oggetto dell'appalto e delle zone di intervento operatori e persone non addette al servizio in appalto.

L'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) potrà accedere al laboratorio e raggiungere l'area in cui effettuare gli interventi solo se accompagnata dal Responsabile o da Referente del Laboratorio. Qualora necessario (ad es. nel caso in cui l'area o l'apparecchiatura venga lasciata incustodita durante gli interventi) dovrà segnalare le situazioni di pericolo con segnaletica di sicurezza, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio.

Le attività di lavoro di ATS Insubria si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili. Tuttavia lungo i percorsi per accedere ai luoghi interessati dall'appalto e nelle aree esterne, dove normalmente transitano e/o sono presenti persone e mezzi, possono essere svolte delle attività a cui l'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) dovrà porre attenzione (ad es. attività di manutenzione, approvvigionamento

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.10 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

merci, fornitura e movimentazione di materiali, ecc.). Pertanto, prima di effettuare gli interventi in appalto, oltre con il Responsabile del laboratorio, nel caso di altre attività in corso l'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) si dovrà coordinare con ATS Insubria e/o con le altre ditte presenti.

Le Strutture di ATS Insubria sono aperte dalle ore 8.00 alle ore 19.00, con orario di funzionalità dei Servizi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.15.

Si informa che tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 22:00 alle ore 06:00 in tutte le sedi è attivo il servizio di vigilanza armata: pertanto nel caso eccezionale in cui fosse necessario effettuare gli interventi oggetto dell'appalto in tali fasce orarie, questi andranno specificatamente definiti preventivamente con questa ATS.

2.5. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per l'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto):

- servizi igienici - ubicazione: **gli operatori potranno usufruire dei servizi di cui è dotata la struttura, chiedendo al Responsabile del laboratorio indicazioni in merito ai servizi previsti per il personale esterno.**
- spogliatoi: NO ; SI
- mensa: NO ; SI

2.6. Pronto soccorso ed emergenza:

Per ognuno dei due laboratori è stato predisposto uno specifico Piano delle Emergenze (PdE), contenente le informazioni e i comportamenti da tenere in situazioni di emergenza. In caso di emergenza applicare le istruzioni comportamentali del PdE e seguire le indicazioni degli addetti alle emergenze presenti nella sede.

Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice (e/o dell'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) potranno accedere ai laboratori solo se accompagnati da un referente interno di ATS Insubria. In nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali.

Presso il laboratorio sono disponibili i presidi antincendio (estintori) e di pronto soccorso (cassetta di pronto soccorso) di ATS Insubria.

2.7. Attrezzature di proprietà di ATS Insubria (Committente) messe a disposizione dell'Impresa Appaltatrice (e/o dell'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

- circostanza prevista in contratto: NO ; SI

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.12 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

cortile, area ubicata sul retro del laboratorio Chimico, vi sono i box di deposito/stoccaggio delle bombole e la relativa rete di distribuzione dei gas.

Per qualsiasi necessità o in caso di dubbio (ad es. possibilità di interferire o danneggiare gli impianti), il Responsabile della struttura e/o gli altri referenti di ATS Insubria (SC Gestione Tecnico Patrimoniale e tecnici reperibili) potranno fornire le informazioni sulla dislocazione delle reti degli impianti presenti.

Prima di effettuare gli interventi l'Impresa Appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) dovrà consultare ed accordarsi col Responsabile della struttura.

È assolutamente vietato intervenire sugli impianti per ogni tipo di modifica e/o adattamento. Eventuali guasti e anomalie riscontrate devono essere tempestivamente segnalate al Responsabile della struttura e/o altri referenti di ATS Insubria (SC Gestione Tecnico Patrimoniale e tecnici reperibili).

2.11. Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 e s.m.i. "Cantieri temporanei o mobili":

NO

SI

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.13 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.12. Rischio di esplosione o incendio e piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

Stralcio Piano di Emergenza Aziendale

SCOPO

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere *ed a* ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.14 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE PULIZIE

Al Termine dell'attività o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di ditta esterna, le pulizie.

Qualora un incidente si verifichi in questo periodo e sul posto non sono intervenuti gli addetti alle emergenze o il titolare, gli addetti alle pulizie devono:

- 1) Avvisare le squadre di soccorso esterne, (vigili del fuoco, ospedale, ecc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate.
- 2) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- 3) Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Tutti i Lavoratori devono:

- ❖ durante i normali periodi di lavoro:
 - segnalare al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) o al Responsabile dell'articolazione aziendale ove prestano la propria attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:
 - malfunzionamenti di eventuali macchine
 - danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione
 - presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga
 - rispettare i divieti di fumare.
 - usare i mezzi di protezione individuale (DPI) previsti.
- ❖ durante una situazione di emergenza:
 - attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralciando l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
 - astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o la altrui incolumità.

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI VISITATORI E DELLE DITTE ESTERNE

Gli ospiti ed i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione. In particolare l'accesso allo stabile è ammesso solo previa autorizzazione del responsabile della Struttura oppure accompagnati.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.15 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCENARI

- 1) Aggressione**
- 2) Allagamento**
- 3) Esondazione ed alluvione**
- 4) Black-out elettrico**
- 5) Caduta di aeromobili**
- 6) Emergenza medica o infortunio**
- 7) Pronto soccorso a persone coinvolte dall'incendio**
- 8) Emergenze dovute ad incendi**
- 9) Esplosioni**
- 10) Fuga di metano senza incendio o esplosione in locali di lavoro**
- 11) Fuga di metano con incendio o esplosione nei locali di lavoro**
- 12) Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta, ecc) o infiammabile**
- 13) Incendio di quadro elettrico o attrezzatura elettrica**
- 14) Incendio o perdita di gas presso il deposito bombole gas infiammabili o nell'area adiacente**
- 15) Incendio in centrale termica**
- 16) Incendio negli uffici**
- 17) Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro**
- 18) Perdita di liquidi infiammabili**
- 19) Rilascio/sversamento di sostanze pericolose**
- 20) Terremoto**
- 21) Ritrovamento di oggetti sospetti di contenere ordigni**
- 22) Emergenza/Allerta che proviene dall'esterno o dall'interno**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.16 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 1- AGGRESSIONE

In caso di aggressione attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- se possibile informate il CdE, il responsabile un collega;
- tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati). Per questo motivo è necessario mantenere la propria postazione di lavoro libera da materiale che può essere utilizzato come arma da un aggressore;
- cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n. 112, anche attraverso i colleghi. Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.

**E' disponibile sul sito intranet l'istruzione operativa aziendale
Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori, PS-SPP-
imp/iosic32.**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.17 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 2 – ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare il CdE e/o il responsabile dell'UOC GTP. Nel frattempo gli addetti alle emergenze devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore elettrico generale (dopo avere bloccato al piano d'uscita l'ascensore) e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di esodo segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda comunale dell'Acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco;

Al termine della perdita di acqua, prima di riutilizzare i locali:

- fare intervenire l'impresa di pulizie per posizionare la segnaletica di sicurezza e drenare l'acqua dai pavimenti;
- i tecnici dell'UOC GTP verificheranno che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici ecc;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività lavorative.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.18 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 3 - ESONDAZIONE ED ALLUVIONE

Alcune sedi dell'ATS insubria si trovano in aree che possono essere coinvolte da esondazioni dovute alla presenza di fiumi o laghi.

Se durante l'orario di lavoro, si verificano eventi eccezionali, piogge, temporali, trombe, d'aria, è importante tenere controllati gli scantinati, interrati, seminterrati, corselli dei garage, ecc.

Se si accerta la presenza di acqua nelle zone basse degli edifici cosa fare:

- avvistate il CdE il responsabile e l'UOC GTP;
- controllate l'innalzamento del livello delle acque al fine di poter programmare in tempo utile tutte le operazioni necessarie per l'eventuale evacuazione del personale;
- evitare di uscire in servizio all'esterno e di utilizzare automezzi;
- se il livello delle acque arriva in prossimità del piano utilizzato come luogo di lavoro, (ufficio, archivio, magazzino, deposito) sospendere senza indugio ogni attività;
- se nella sede sono presenti ascensori, chiamare al piano di uscita la cabina, aspettare che si apra e bloccarla al piano inserendo qualche oggetto tra le porte (ad esempio una sedia);
- intervenire sull'interruttore generale per togliere energia elettrica alla sede (dopo aver bloccato al piano d'uscita l'ascensore);
- chiudere l'intercettazione generale del gas metano e di altri eventuali gas presenti nell'edificio;
- predisporre che nessuno acceda a locali interrati e seminterrati e se necessario far evacuare l'intera sede;
- mettere in sicurezza eventuali bombole di gas presenti nei locali interrati e seminterrati così come tutti i contenitori contenenti materiali tossici, nocivi e/o infiammabili;
- predisporre se possibile sacchetti di sabbia in corrispondenza delle porte;
- rimanere in attesa di istruzioni da parte del CdE o dalle autorità competenti che gestiscono l'emergenza.

Al termine dell'alluvione è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale o siano stati interessati dall'acqua parti di impianto elettrico, avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.19 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- avvisare l'impresa di pulizie per posizionare la segnaletica di sicurezza e drenare l'acqua;
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.20 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 4 - BLACK-OUT ELETTRICO

In caso di mancanza di energia elettrica attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE e l'UOC GTP;
- fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi;
- indicate ai presenti le vie di esodo, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;
- se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante se ritorna l'energia; dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli, spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di sicurezza;
- se vi trovate in un ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi; usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso; premendo l'apposito pulsante sarete messi in contatto o con la portineria o con la ditta manutentrice che vi darà indicazioni;
- attendete dai responsabili impiantistici istruzioni a voce;
- se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

Tutte le sedi dell'ATS Insubria sono dotate di illuminazione di sicurezza che permette di individuare le vie di esodo e di percorrerle in sicurezza durante l'assenza di energia elettrica

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.21 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 5 - CADUTA DI AEROMOBILI

In caso di caduta di aerei attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori crolli di strutture rese pericolanti;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro portante;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo e poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale; queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
- scendete le scale all'indietro; non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perchè indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza; se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza;
- non spostate una persona traumatizzata dal crollo o da conseguenti esplosioni, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc);
- non usate gli ascensori;
- non usate gli accendini o fiammiferi;
- evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- state attenti alla caduta di oggetti.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.22 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 6 - EMERGENZA MEDICA O INFORTUNI

In caso di emergenza medica attenersi alle seguenti disposizioni:

- se un dipendente o collaboratore è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, contattare un addetto al primo soccorso;
- se non riuscite a contattare alcun addetto al primo soccorso, chiamate direttamente il numero 112 per la richiesta di soccorso;
- cercate anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, addetti della squadra di emergenza, Vigili del Fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza, oppure un centro mobile di rianimazione e segnalate questa necessità);
- fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non spostate la vittima e non datele nulla da bere;
- soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione, che la vittima stessa ritiene più confortevole;
- evitate di agitare la vittima con domande di tipo inquisitorio, per esempio:
 - o come è accaduto l'incidente;
 - o di chi è la colpa, ecc;
- limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili, che debbono ricostruire l'accaduto.

In caso di malore o infortunio durante un incendio se vi è il rischio che l'infortunato possa essere coinvolto dall'incendio e quindi in imminente pericolo di vita, a questo punto farsi aiutare e spostare l'infortunato, poi chiamare il 112 e gli addetti al primo soccorso.

Per agevolare i soccorsi inviare un incaricato munito di gilet identificativo presso l'accesso stradale ad attendere i soccorsi ed indirizzarli al luogo dove si trova l'infortunato.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.23 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 7 - PRONTO SOCCORSO A PERSONE COINVOLTE DALL'INCENDIO
--

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti allo scopo di soffocare le fiamme (al limite rotolarle per terra), **non usare gli estintori**.

Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate.

Ricoprire, se disponibile, con garza sterile asciutta la parte ustionata.

Effettuare le chiamate di soccorso.

Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

Per agevolare i soccorsi inviare un incaricato munito di gilet identificativo presso l'accesso stradale ad attendere i soccorsi ed indirizzarli al luogo dove si trova l'infortunato.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.24 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 8 - EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

In caso di incendi attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
- soccorrete eventuali persone in pericolo ed agevolate l'esodo dal reparto o, qualora necessario, dall'edificio;
- allontanate eventuali sostanze combustibili, intercettate l'alimentazione del gas e staccate l'alimentazione elettrica generale solo dopo aver portato al piano l'ascensore e bloccarlo (è sufficiente inserire qualche oggetto tra le porte);
- non usare mai gli ascensori in caso di incendio;
- se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di spegnerlo con un estintore, non usate acqua su parti elettriche in tensione;
- non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità ed evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- se il fuoco non è domato avvertire i VV.F. (tel. 112) specificando: indirizzo e numero telefonico del luogo dell'incidente, eventuali persone coinvolte e/o feriti (in questo caso richiedete l'intervento dell'ambulanza, lo stadio dell'evento, altre informazioni particolari, eventuali indicazioni sul percorso);
- se non riuscite a mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area (seguendo le indicazioni della apposita procedura); chiudete dietro a voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta designato;
- in ambienti invasi dal fumo respirate attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e camminate chinati verso il basso dove vi è una maggiore concentrazione di ossigeno;
- aprite le porte con estrema cautela; prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda; se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela; riparatevi da una eventuale fiamma divampante in funzione della mano di apertura della porta mettendo un piede come fermo;
- qualora vi sia ancora presenza di persone nel reparto interessato dall'incendio provvedete ad aprire le finestre del reparto per smaltire i fumi e consentire l'esodo;
- informate i superiori e successivamente provvedete alla stesura di un rapporto.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.25 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.26 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 9 - ESPLOSIONI

In caso di esplosione attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici; state attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra; saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro;
- non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perchè indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza; se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza;
- non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- non usate gli ascensori;
- non usate accendini o fiammiferi;
- evitate di usare i telefoni all'interno.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.27 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 10 - FUGA DI METANO SENZA INCENDIO O ESPLOSIONE IN LOCALI DI LAVORO

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc) ogni dipendente che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

E' importante evitare qualsiasi tipo di innesco del gas ad esempio uso di cellulari, accensioni di luci, allarmi, accendini, ascensore ecc.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori alle soglie di pericolosità;
- stanno pronti ad intervenire con estintori ed idranti.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati aziendali proseguono con le seguenti operazioni:

- avvisano i Vigili del Fuoco e l'azienda del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli precedenti;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario che il CdE dichiari la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.28 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 11 - FUGA DI METANO CON INCENDIO O ESPLOSIONE NEI LOCALI DI LAVORO

1. Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio in presenza di fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile (**non spegnere il gas incendiato fino a quando non è stata chiusa la valvola generale in quanto si potrebbe provocare una riaccensione con esplosione**);
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili o con idranti in funzione dell'entità dell'incendio;
- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia.

2. Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta a fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente i vigili del fuoco, il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti che possono essere messi in atto dagli incaricati aziendali, sono:

- chiudono se possibile le valvole di intercettazione del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli dedicati;
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il pronto soccorso sanitario;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- intervengono con estintori ed idranti sull'incendio;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.29 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.30 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 12 - INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA, ECC) O INFIAMMABILE

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici;
- se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.31 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti.

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il CdE o un addetto da il via all'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del PdE con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.32 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 13 - INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O ATTREZZATURA ELETTRICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di una attrezzatura elettrica, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- se possibile tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili (tutti gli estintori presenti in azienda sono idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000 volt) allontanano eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela i locali interessati al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.33 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 14 - INCENDIO O PERDITA GAS PRESSO IL DEPOSITO BOMBOLE INFIAMMABILI O NELL'AREA ADIACENTE
--

I prodotti particolarmente infiammabili vengono utilizzati presso i laboratori, sono: Acetilene, Idrogeno, Metano e altre miscele.

In caso di fuoriuscita accidentale di gas:

- avvisare immediatamente i vigili del fuoco e comunicare la presenza di bombole gas infiammabili;
- tentare se possibile di arrestare la fuoriuscita;
- evacuare l'area;
- considerare il rischio di atmosfere esplosive;
- eliminare le fonti di ignizione;
- rimanere sopravvento.

In caso di incendio nelle vicinanze delle bombole:

- avvisare immediatamente i vigili del fuoco e comunicare la presenza dei gas infiammabili;
- utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante;
- il calore di un incendio può causare la rottura o lo scoppio dei recipienti, raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una **posizione protetta**.
- spegnere tutte le fiamme circostanti, irrorare continuamente con acqua da posizione protetta fino al raffreddamento dei contenitori.

Incendio di gas che fuoriesce da una tubazione o da una bombola:

- avvisare immediatamente i vigili del fuoco e comunicare il tipo di incidente;
- se possibile arrestare la fuoriuscita del gas intervenendo sulla valvola d'intercettazione a monte della perdita;
- non spegnere una fuga di gas incendiato se non assolutamente necessario, può verificarsi una riaccensione esplosiva;
- non usare getti d'acqua per spegnere l'incendio;
- spostare gli altri recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi;
- allontanare o bagnare i materiali infiammabili e i contenitori presenti nell'area circostante per evitare il propagarsi dell'incendio.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.34 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 15 - INCENDIO IN CENTRALE TERMICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio all'interno del locale centrale termica ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile posta all'esterno del locale (metano o gasolio, vedi piano emergenza della sede allegato al PdE);
- tolgono tensione al locale agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno del locale e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili in funzione dell'entità dell'incendio;

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela i locali coinvolti al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.35 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 16 - INCENDIO NEGLI UFFICI

All'interno degli uffici normalmente la causa principale d'incendio è legata all'uso non corretto di fiamme libere in prossimità di archivi, depositi di carta, tendaggi o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi delle sigarette vengono inopportunamente gettati nei cestini utilizzati giornalmente per i rifiuti di carta, anche in aree esterne), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, fotocopiatrici, stufette elettriche, ecc) poste in vicinanza di materiale infiammabile.

Qualora dovesse verificarsi un incendio il lavoratore dà l'allarme ovvero aziona il segnale di allarme, quindi interviene immediatamente con un estintore portatile, con l'accortezza di allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze.

Informa il CdE dell'accaduto.

Tutti gli estintori presenti in azienda sia a polvere che ad anidride carbonica possono essere utilizzati su apparecchi in tensione fino a 1000 volt

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.36 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 17 - INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO
--

In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc) avvengono frequentemente anche al di fuori dell'orario di lavoro (sabato e domenica, pausa pranzo, ecc) o nei momenti di transizione (cambio di personale, ecc).

In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica provvede ad informare i soccorsi tramite il numero unico d'emergenza 112.

Se vi è la possibilità egli avvisa il CdE e gli addetti all'emergenza o attiva il sistema di allarme se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere eventualmente presente negli ambienti di lavoro.

In ogni caso la persona deve allontanarsi il prima possibile dalla situazione di emergenza.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.37 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 18 - PERDITA DI LIQUIDI INFIAMMABILI

1 - Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita da un serbatoio di liquido infiammabile, senza incendio è necessario avvisare il CdE, l'UOC GTP e gli addetti all'emergenza.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- verificare che le valvole di scarico dei bacini di contenimento, ove esistenti, siano chiuse;
- chiudere le valvole di intercettazione combustibile presenti all'esterno del locale o in prossimità del serbatoio;
- verificare se l'emergenza è gestibile con i mezzi a disposizione e, in caso contrario, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- allontanare il personale non essenziale dalla zona pericolosa;
- avvisare le portinerie dell'imminente arrivo dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- liberare le vie di accesso dall'ingresso al luogo ove è avvenuto lo spillamento del prodotto infiammabile.

2 - Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita di liquido infiammabile (gasolio) durante le operazioni di scarico dall'autocisterna, avvisare immediatamente l'operatore addetto, avvisare il CdE o gli addetti all'emergenza.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- far interrompere l'operazione in corso;
- fare in modo se possibile che il liquido non si diffonda;
- per evitare rischio di inquinamento la ditta di fornitura del combustibile farà intervenire la propria ditta specializzata antinquinamento per far aspirare il liquido fuoruscito
- contattare i vigili del fuoco;

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.38 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 19 - RILASCIO/SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di rilascio di agenti chimici/biologici attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- se è possibile aerare i locali;
- prima di intervenire in ambienti o aree sospette di inquinamento da sostanze pericolose di cui non si conosce la natura, fare intervenire i VVF comunicando il tipo di "emergenza" in atto (odori, fumi, vapori, ecc);
- accertatevi che non siano coinvolti dipendenti;
- in caso di coinvolgimento di dipendenti (con malori, principi di asfissia, ecc) attivate le procedure relative alle emergenze mediche;
- se necessario contattate il Centro Anti Veleni (tel. 0266101029);
- cercate di individuare le fonti del rilascio e la natura dell'agente rilasciato, utilizzando per avvicinarsi i previsti DPI;
- fate allontanare il personale non necessario e gli eventuali visitatori;
- disponete, se necessaria, l'evacuazione adottando le procedure previste;
- in caso di necessità provvedete ad isolare l'area.

Al termine dell'evento è necessario il CdE dichiarare la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.39 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 20 – TERREMOTO

In caso di terremoto attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro portante;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e state attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema cautela, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo e poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro; non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perchè indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc); chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- non usate gli ascensori;
- non usate gli accendini o fiammiferi, perchè le scosse potrebbero aver rotto le tubazioni del gas;
- evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza, senza attendere la dichiarazione di evacuazione.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.40 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.41 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 21 - RITROVAMENTO DI OGGETTI SOSPETTI DI CONTENERE ORDIGNI

In caso di ritrovamento di borse, zaini abbandonati che possono dare il sospetto di poter contenere ordigni:

- restate calmi;
- non toccate nè spostate l'oggetto sospetto;
- informate immediatamente il CdE e/o gli addetti alle emergenze;
- su ordine del CdE gli addetti alle emergenze avvisano le forze dell'ordine;
- evacuare l'area dando l'avviso a voce, senza attivare l'allarme antincendio;
- se presenti chiudere tutte le porte tagliafuoco in modo di compartimentare l'area del ritrovamento;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di una esplosione;
- attendete l'arrivo delle forze dell'ordine e dare loro tutte le indicazioni del caso;
- attendere il cessato pericolo prima di rientrare nella sede.

Al termine dell'evento è necessario che il CdE dichiari la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.42 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 22 - EMERGENZA/ALLERTA CHE PROVIENE DALL'ESTERNO O DALL'INTERNO
--

1 In caso di segnali allarmanti che provengono dall'esterno dell'edificio, esplosioni, spari, urla, segnali che possono far pensare a un "evento terroristico", cosa fare:

- la prima cosa da poter fare quando non si conoscono nè la provenienza nè la gravità dell'evento è chiudere, bloccare l'accesso/i all'edificio ovvero all'area in cui ci si trova;
- ricercare notizie su quello che sta accadendo all'esterno contattando le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i social tramite internet;

2 In caso di segnali allarmanti che invece provengono dall'interno dell'edificio, esplosioni, spari, urla, segnali che possono far pensare a un "evento terroristico", cosa fare:

- la prima cosa da poter fare quando non si conoscono nè la provenienza nè la gravità dell'evento, è chiudere, bloccare l'accesso/i al locale in cui sto operando;
- ricercare notizie su quello che sta accadendo contattando colleghi, centralino ecc.;
- ascoltare in silenzio per capire cosa sta accadendo all'esterno del locale;
- contattare le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e spiegare con calma quello che sta accadendo, dando più informazioni possibili, anche sulla zona/area in cui sta accadendo l'evento;
- cercare riparo sotto scrivanie, tavoli o dietro armadi.

Una volta che si è a conoscenza del tipo di evento in corso, attendere che vi sia un "cessato allarme" prima di riaprire la sede o i locali dove ci si è riparati.

Se al momento dell'emergenza vi sia dell'utenza all'interno della sede o del locale, trattenerla fino a quando non si è sicuri di una conclusione dell'emergenza

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.43 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

AVVISO PER IL PUBBLICO E PER OPERATORI ESTERNI

AL SEGNALE DI ALLARME (suono continuo del campanello di allarme nelle strutture ove è presente l'impianto di allarme antincendio o avviso a voce nelle sedi minori):

- 1. RIMANETE CALMI;**

- 2. SEGUITE LE ISTRUZIONI DEGLI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE**

- 3. NELL'EVENTUALITA' NON FOSSERO PRESENTI GLI ADDETTI DI CUI SOPRA, SEGUITE LA SEGNALETICA DI SALVATAGGIO SINO ALL'USCITA DELLO STABILE E RECA TEVI AL PUNTO DI RACCOLTA**

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.44 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.13. Segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali o spazi dell'ATS dell'Insubria :

- Osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal Datore di Lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione.
- Sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza

Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma rotonda;
 - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un inclinazione di 45) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



*Vietato fumare
o usare fiamme libere*



Vietato ai pedoni



*Divieto di spegnere
con acqua*



Acqua non potabile



*Divieto di accesso alle persone
non autorizzate*



*Vietato ai carrelli
di movimentazione*



Non toccare

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.45 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Cartelli di avvertimento

- Caratteristiche intrinseche:

- forma triangolare,
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Materiale infiammabile
o alta temperatura*



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



*Carrelli di
movimentazione*



*Tensione elettrica
pericolosa*



Pericolo generico



Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.46 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Rischio biologico



Bassa temperatura



*Sostanze nocive
o irritanti*

Cartelli di prescrizione

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,

- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Protezione obbligatoria
degli occhi*



*Casco di protezione
obbligatoria*



*Protezione obbligatoria
dell'udito*



*Protezione obbligatoria
delle vie respiratorie*



*Calzature di sicurezza
obbligatoria*



*Guanti di protezione
obbligatoria*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.47 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Passaggio obbligatorio per i pedoni

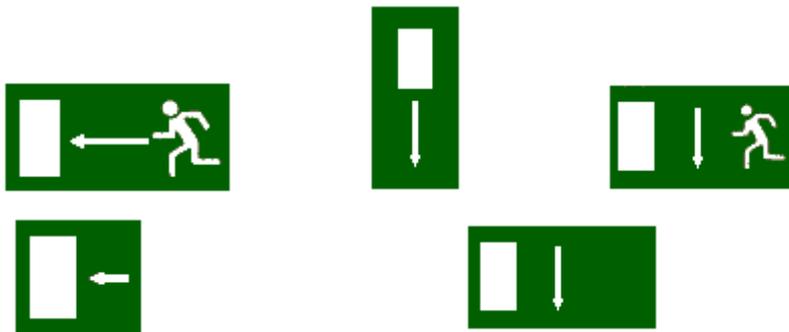


Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)

Cartelli di salvataggio

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Percorso/Uscita di emergenza



Direzione da seguire

(Segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.48 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Pronto soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



Lavaggio per occhi



*Telefono per salvataggio
 e pronto soccorso*

Cartelli per le attrezzature antincendio

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio



Scala



Estintore



*Telefono per gli
 interventi antincendio*



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.49 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.14. Prescrizioni e limitazioni

DIVIETI

- DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISORIE DI PROPRIETA' DELL'ATS SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE
- DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI MACCHINE O ATTREZZATURE
- DI COMPIERE SU PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE
- DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO
- DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI
- DI INGOMBRARE PASSAGGI E CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA
- DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA
- DI ACCESSO O PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI E' AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO

OBBLIGHI

- DI ATTENERSI SCRUPolosAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHE' A QUANTO RIPORTATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE ATS.
- DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE AI LAVORI
- DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI SITUAZIONI DI PERICOLO
- DI USARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
- DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.50 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.15. Prescrizioni emergenze pandemiche

Si richiama al rispetto delle norme degli Enti e degli Organi superiori competenti (ministeri, regioni, ecc.) emanate in merito alle misure in materia di contenimento e gestione della situazione epidemiologica da COVID-19 ed eventuali ulteriori pandemie, evidenziando l'importanza della collaborazione da parte di tutti i soggetti che a vario titolo hanno rapporti e frequentano la nostra Agenzia.

Al personale esterno che si reca presso le sedi dell'ATS dell'Insubria è richiesto di osservare tutte le disposizioni in vigore, e di adeguarsi ad eventuali nuove emanazioni con particolare attenzione alle precauzioni da osservare in tema di norme igieniche, DPI, etc.

Con riferimento agli adempimenti normativi attualmente in vigore, si riporta di seguito uno stralcio della Circolare del Ministero della Salute del 11/08/2023 relativa all' "Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2", richiamando l'impresa appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) al rispetto delle disposizioni ivi indicate, per quanto pertinenti o applicabili:

PERSONA CON DIAGNOSI CONFERMATA DI COVID-19

Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 non sono più sottoposte alla misura dell'isolamento.

Si raccomanda, comunque, di osservare le medesime precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie. In particolare è consigliato:

- *Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone.*
- *Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi.*
- *Applicare una corretta igiene delle mani.*
- *Evitare ambienti affollati.*
- *Evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse, donne in gravidanza, ed evitare di frequentare ospedali o RSA. Questa raccomandazione assume particolare rilievo per tutti gli operatori addetti all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, che devono quindi evitare il contatto con pazienti a rischio.*
- *Informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse.*
- *Contattare il proprio medico curante se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano. Per quanto riguarda le persone con diagnosi confermata di Covid-19 ricoverate in ospedale oppure ospiti di RSA si rimanda alle norme fin qui attuate.*

PERSONE CHE SONO VENUTE A CONTATTO CON CASI DI COVID-19

Per queste persone non si applica nessuna misura restrittiva. Si raccomanda comunque che le stesse pongano attenzione all'eventuale comparsa di sintomi suggestivi di Covid-19 (febbre, tosse, mal di gola, stanchezza) nei giorni immediatamente successivi al contatto. Nel corso di questi giorni è opportuno che la persona eviti il contatto con persone fragili, immunodepressi, donne in gravidanza. Se durante questo periodo si manifestano sintomi suggestivi di Covid-19 è raccomandata l'esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.51 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Si richiama inoltre l'impresa appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) al rispetto delle seguenti indicazioni:

- INFORMAZIONE AL PERSONALE:

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso presso questa Agenzia o, anche successivamente all'ingresso, di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente qualora sussistano condizioni di pericolo tali per cui le Autorità Competenti impongono di rimanere presso il proprio domicilio;
- la raccomandazione di lavarsi le mani frequentemente con il sapone oppure utilizzare disinfettanti a base di alcol;
- se si tossisce o si starnutisce è opportuno coprire la bocca e il naso con il braccio flessa, e se si utilizzano fazzoletti, di gettarli via in un cestino e lavarsi o disinfettarsi le mani;
- è raccomandato di mantenersi a distanza di sicurezza dalle altre persone se tossiscono o starnutiscono;
- bocca, naso e occhi sono le porte di ingresso del virus nel nostro organismo. La raccomandazione è evitare di toccare queste parti del viso con le mani;
- quando si indossa la mascherina assicurarsi che copra naso e bocca.
- gettare via le mascherine monouso dopo l'utilizzo;
- pulire le superfici contaminate con disinfettanti adeguati.

- MODALITÀ DI ACCESSO A STRUTTURE ATS:

- qualora ne sia richiesto l'uso, il personale dovrà essere già munito di idonea mascherina protettiva delle vie respiratorie;
- il personale, all'interno delle strutture, potrà utilizzare i servizi igienici ad uso del pubblico; di norma, è vietato pertanto l'utilizzo dei servizi igienici ad uso dei dipendenti di questa ATS;
- in caso di lavoratori che operano o hanno operato in strutture di ATS, e che risultassero positivi al COVID-19 o ad eventuali nuove malattie pandemiche, si dovrà informare immediatamente il committente (questa ATS) affinché vengano espletate tutte le procedure anti-contagio, anche rispetto all'eventuale individuazione di contatti stretti;
- i lavoratori dovranno essere muniti ed indossare i cartellini di riconoscimento.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.52 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.16. Quantificazione degli oneri per la Sicurezza

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza da interferenza. Gli oneri, non soggetti a ribasso, risultano così suddivisi:

Descrizione	quantità	Prezzo unitario	totale
Segnaletica e cartelli di divieto e pericolo	2	€ 15,00	€ 30,00
Riunioni di coordinamento	1	€ 70,00	€ 70,00

Totale

Euro 100,00

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.53 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.17. Dichiarazioni ed attestazioni

- L'appaltatore, ditta [redacted] dopo attento esame di tutta la documentazione messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- Il committente dell'ATS dell'Insubria e l'appaltatore [redacted], con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori/servizi da eseguirsi presso i siti ATS Insubria sopraelencati entro il mese di dicembre 2023

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;

b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;

c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

1) dati informativi relativi ai siti di proprietà oggetto dell'appalto;

2) elenco dei rischi presenti presso i siti di ATS Insubria oggetto dell'appalto;

3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;

5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;

6) dichiarazioni e attestazioni;

7) allegati.

Data [redacted]

**IL DATORE DI LAVORO
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO
PER L'APPALTATORE**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.54 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la ATS Insubria (Committente) una riunione presieduta dal Sig. _____ di ATS Insubria a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

- 1) _____
- 2) _____

B) per l'ATS dell'Insubria, i Sigg.ri

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione dei lavori/servizi oggetto dell'appalto: SERVIZI DI MANUTENZIONE PREVENTIVA E TARATURA STRUMENTI IN DOTAZIONE AL LABORATORIO DI PREVENZIONE DI ATS INSUBRIA

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione ATS Insubria (Committente) ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

2)

3)

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione:

.....

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.55 di 55
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

INDICE

Premessa	pag. 1-2
Informazioni preliminari e organizzazione imprese appaltate	pag. 3-5
Indicazioni in caso di affidamento forniture, servizi ed attività che per la loro specificità non si configurano come subappalto	pag. 6
Informazioni specifiche sui rischi, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza	pag. 7-12
Stralcio Piano di Emergenza Aziendale	pag. 13-42
Norme comportamentali in caso di emergenza	pag. 43
Segnaletica di sicurezza	pag. 44-48
Prescrizioni e limitazioni (Divieti ed Obblighi)	pag. 49
Prescrizioni emergenze pandemiche	pag. 50-51
Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	pag. 52
Dichiarazioni ed attestazioni	pag. 53
Verbale di cooperazione e coordinamento	pag. 54
Indice	pag. 55

Il presente documento DUVRI, composto: di n. 55 pagine, dal modello M.DUVRI, dalle procedure e dai Piani delle Emergenze (PdE) richiamati a pag. 7 e consegnati per mezzo di posta elettronica all'appaltatore, dagli allegati richiamati nel testo, viene sottoscritto dalle parti per accettazione.

**IL DATORE DI LAVORO
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO
PER L'APPALTATORE**
